

Teglia e Foce due pusher in manette: sequestrati oltre 3 chili di eroina

di **Redazione**

30 Gennaio 2020 - 14:37



Genova. Ieri sera i poliziotti delle volanti sono intervenuti in un appartamento di via Teglia dopo la segnalazione di un residente che aveva notato la porta d'ingresso di un vicino scardinata.

Gli agenti sono entrati notando che l'appartamento, che non aveva corrente elettrica, non era usato come abitazione e vi era materiale edile come se fossero in corso dei lavori.

I poliziotti hanno perlustrato tutta la casa senza trovare nessuno scovando però, grazie al forte odore emanato, 5 panetti di eroina per un peso complessivo di 2,750 kg, svariati oggetti per il confezionamento, una bombola del gas e delle candele, strumenti di solito usati per "cucinare" la droga.

Mentre i poliziotti erano all'interno dell'appartamento hanno notato un taxi fermarsi lì vicino: dalla vettura è sceso un 18enne senegalese che si è avvicinato all'abitazione per entrare ma, alla vista della Polizia, ha girato i tacchi cercando di fuggire e di liberarsi di una chiave, risultata poi aprire l'appartamento in questione.

Immediatamente bloccato, il giovane pusher è stato trovato in possesso anche di tre cellulari ed è stato portato nel carcere di Marassi.

In un'altra operazione i poliziotti del commissariato San Fruttuoso hanno visto un 30enne senegalese con in mano un sacchetto di plastica camminare in via Serra con fare sospetto. Gli agenti hanno deciso di fermarlo, ma l'uomo alla vista delle divise, ha gettato a terra il

sacchetto, contenente due confezioni di eroina per un peso complessivo di 616 gr, ed è scappato verso via Groppallo.

Il fuggitivo poi si è arrampicato sulle grate di protezione della stazione di Brignole per lanciarsi di sotto, ma è stato fermato da un agente. Nonostante ciò il 30enne è riuscito a divincolarsi e a correre lungo tutta via XX Settembre fino a via Galata, sempre inseguito dai due poliziotti.

Fermato, gli agenti hanno scoperto che era destinatario sia di una cattura da eseguire in seguito alla revoca di decreto di sospensione di carcerazione, sia di un ordine del questore di uscire dallo stato italiano.

Il pusher, arrestato per spaccio, evasione e per resistenza a PU, è stato accompagnato presso il carcere di Marassi.